



*Prefettura di Grosseto*



*Comune di Grosseto*

# CONTROLLO DI VICINATO

**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
PREFETTURA DI GROSSETO  
E  
COMUNE DI GROSSETO**

*Grosseto, 15 novembre 2018*



*Prefettura di Grosseto*



*Comune di Grosseto*

## VISTO

il Patto per la sicurezza urbana “**Patto per Grosseto Sicura**” sottoscritto in data odierna tra il Prefetto e il Sindaco del Comune di Grosseto al fine di delineare ed implementare azioni comuni per la tutela della sicurezza urbana;

## TENUTO CONTO CHE

- **obiettivo del Patto è la definizione di linee comuni di azione riguardanti la sicurezza e la prevenzione dei reati** -da realizzarsi anche tramite forme crescenti di sinergia tra Forze dell’Ordine e Polizia Locale - e finalizzato alla realizzazione di iniziative condivise nell’ambito di un sistema integrato di sicurezza;
- la complessità dei problemi di governo del territorio rende auspicabile da parte di tutti i soggetti pubblici, nel rispetto delle proprie competenze, un’azione coordinata e convergente tale da porsi non solo come risposta alle istanze emergenti, ma ancor più come strumento di rafforzamento dei diritti e degli interessi della collettività locale;
- a tal fine è necessario **pervenire all’impostazione di un sistema integrato e di sicurezza urbana, quale nuovo modello gestionale** in grado di affiancare ai necessari interventi per la tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica da parte delle Forze dell’Ordine, anche iniziative di prevenzione e controllo del territorio da parte dei cittadini, ispirate ad un modello di collaborazione tra questi ultimi e le istituzioni preposte alla tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica;
- è fondamentale aumentare gli strumenti di controllo del territorio delle Forze di polizia anche per favorire una maggiore tempestività di intervento; è sempre opportuno concentrare gli sforzi al fine necessario di prevenire e contenere la commissione dei reati e dei fenomeni criminali più gravi o che ingenerano maggiore insicurezza tra la popolazione, anche attraverso il rafforzamento del controllo del territorio;

## CONSIDERATO CHE

-nella riunione del **Comitato** Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica del **17 settembre 2015** il **Sindaco del Comune di Grosseto** ha manifestato l’intento di aderire al progetto “**Controllo di Vicinato**”;

-nel corso del Comitato è stato concordato, su proposta del Sindaco del Comune di Grosseto, di **avviare in via sperimentale il progetto nelle zone** delle *Squadre Basse*, della *Cernaia* e della *Chiocciolaia*, recependo in tal senso la richiesta presentata dal Comitato di cittadini promotori del progetto in data 8 febbraio 2015;

-tale progetto mira ad **incrementare le condizioni di sicurezza effettiva e percepita**, valorizzando percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini alla cura del proprio territorio con il controllo non solo su attività criminali, ma sui comportamenti ritenuti più sospetti, in modo tale da **contribuire a prevenire qualsiasi forma di degrado urbano**;

-si rende opportuno aggiornare i contenuti del predetto accordo, anche al fine di adeguarlo alla sopravvenuta normativa introdotta dal *D.L. 20 febbraio 2017, n. 14* convertito con modificazioni nella *Legge 18 aprile 2017, n. 48* in materia di **sicurezza delle città**;

## VISTI

- l’**art.117, comma 2, lettera h) della Costituzione** ai sensi del quale, al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti





*Prefettura di Grosseto*



*Comune di Grosseto*

civili e sociali fondamentali, compete allo Stato la potestà legislativa esclusiva in materia di ordine pubblico e sicurezza;

- la **L. 1 aprile 1981, n. 121**, recante “*Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza*” e successive modifiche e integrazioni; la **L. 7 marzo 1986, n. 65** “*Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale*”;
- l’art. 16-quater della **L. 16 marzo 1993, n. 68** di conversione del D.L. 08.01.93 n. 8, concernente *l’accesso della Polizia Municipale agli schedari dei veicoli rubati e documenti di identità del CED*;
- il **D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112** recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli EE.LL. in attuazione al Capo I della legge 15.03.1997, n. 59*”;
- l’art. 54 comma 1, lett. c) del **D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267**, e successive modificazioni, recante “*Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali*”;
- l’art. 17, comma 1 della **L. 26 marzo 2001, n. 128**, recante “*Interventi legislativi di tutela della sicurezza dei cittadini*”;
- il **D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196**, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- l’art. 1, comma 439, della **L. 27 dicembre 2006, n. 296** che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, al Prefetto la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti Locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e per la realizzazione di programmi straordinari di incremento di servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il **D.L. 23 maggio 2008, n. 92**, recante “*Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica*” convertito con modificazioni nella **L. 24 luglio 2008, n. 125**;
- la **L. 15 luglio 2009, n. 94** recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica;
- il **Decreto del Ministro dell’Interno** in data **2 febbraio 2001**, concernente la *Direttiva per l’attuazione del coordinamento e della direzione unitaria delle forze di polizia*;
- l’art. 4 del **D.L. 20 febbraio 2017, n. 14** convertito con modificazioni con **L. 18 aprile 2017, n. 48**, relativo alla *sicurezza urbana*;
- il **Decreto del Ministero dell’Interno** in data **24 maggio 2012**, concernente la *delega ai Prefetti*, preposti alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo aventi sede nei capoluoghi di provincia, *a stipulare convenzioni con Enti Locali*, appartenenti al territorio di competenza, finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli Enti Locali;
- il **Provvedimento generale del Garante** per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza in data **8 aprile 2010**;
- la **Circolare del Ministero dell’Interno**, Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 558/A/421.2/70/456 in data **8 febbraio 2005** relativa ai “*Sistemi di Videosorveglianza-Definizione di linee guida in materia*”;
- la **Circolare del Ministero dell’Interno**, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, n. 558/A/421.2/70/195980 del **6 agosto 2010** in materia di videosorveglianza;
- la **Direttiva del Ministero dell’Interno** n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del **2 marzo 2012** relativa ai sistemi di *videosorveglianza in ambito comunale*;
- la **Direttiva del Dipartimento della Pubblica Sicurezza** n. 558/A/421.2/70/253289 del **29 novembre 2013** relativa ai sistemi di videosorveglianza “*trattamento dei dati personali*”;
- il **D. Lgs. 19 marzo 2001, n. 68** recante “*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza a norma dell’art 4 del legge 31 marzo 2000, n.78*” e successive modificazioni ed integrazioni”;





*Prefettura di Grosseto*



*Comune di Grosseto*

- il **D. Lgs. 19 agosto 2016, n.177** recante “*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato*”;
- le **Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata**, adottate in sede di Conferenza Unificata il **24 gennaio 2018**;
- le **Linee guida per l’attuazione della sicurezza urbana**, adottate in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali il **26 luglio 2018**.

#### **ACQUISITO**

ai sensi della Direttiva Ministeriale n.556/A.1/83 del 15.2.2008 il **parere del Ministero dell’Interno-Ufficio di Gabinetto** con nota n.11001\110(21) Uff.II-Ord.Sic.Pub. del **9 ottobre 2018**;

#### **TUTTO CIO’ PREMESSO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Con il presente **Protocollo**, riferito alla istituzione del “*Controllo di Vicinato*” per le zone di “**Squadre Basse**”, “**Cernaia**”, “**Chiocciolaia**” del territorio del Comune di Grosseto come di seguito esplicitato, le parti intendono:

1. fornire un ulteriore contributo informativo per il supporto delle decisioni relative all’attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolta dalle Forze di Polizia;
2. implementare le tradizionali linee di intervento a tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica, mediante la valorizzazione di forme di controllo sociale del territorio comunale;
3. incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadini circa le problematiche del territorio;
4. promuovere una sicurezza partecipata attraverso formule e modalità di reciproca attenzione e vicinato solidale;
5. favorire la coesione sociale e solidale.

#### **A TAL FINE LE PARTI CONVENGONO DI ADOTTARE IL SEGUENTE MODELLO ORGANIZZATIVO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELLE FORZE DI POLIZIA IN BASE AL QUALE**

- a) *i cittadini facenti parte del gruppo di “Controllo di Vicinato” potranno svolgere una attività di mera osservazione riguardo fatti e circostanze che accadano nella propria zona di residenza* (ad esempio passaggi ritenuti sospetti di macchine o di persone, allarmi, rumori);
- b) per *segnalazioni che richiedano l’intervento immediato delle Forze di Polizia* (ad es. nel caso di reati flagranti o in procinto di essere compiuti o, comunque, di pericolo) i cittadini facenti parte del “gruppo di Controllo di Vicinato” così come i “coordinatori” faranno invece **ricorso agli ordinari numeri telefonici di emergenza** (112 Carabinieri - 113 Polizia di Stato - 117 Guardia di Finanza);
- c) *è severamente vietata qualsiasi iniziativa personale, ovvero qualunque forma, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio*;
- d) i cittadini facenti parte del Gruppo di “Controllo di Vicinato” si limiteranno a trasmettere ai “coordinatori” -che saranno individuati dal Comune secondo le modalità di seguito indicate- le informazioni di interesse, astenendosi in ogni caso dall’assumere comportamenti incauti e imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per i medesimi o altri.





*Prefettura di Grosseto*



*Comune di Grosseto*

**PER REALIZZARE QUANTO SOPRA CONCORDATO, LA PREFETTURA DI GROSSETO - U.T.G. SI IMPEGNA A**

1. **supportare il progetto, attraverso il Comitato** Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, coinvolgendo le Forze di Polizia;
2. **assicurare che i "coordinatori" siano adeguatamente formati dalle Forze di Polizia** nel corso di periodici incontri dalle medesime tenuti, inerenti le tematiche dei limiti e delle modalità di svolgimento del progetto;
3. **convocare apposite riunioni di Comitato** Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e valutare l'attuazione di eventuali modifiche, nonché l'estensione del medesimo ad altre zone del Comune.

**PER REALIZZARE QUANTO SOPRA CONCORDATO, IL COMUNE DI GROSSETO SI IMPEGNA A**

1. promuovere e pubblicizzare il Progetto "*Controllo di Vicinato*";
2. predisporre ed installare appositi cartelli nelle strade cittadine interessate alla sperimentazione che risultino conformi alle vigenti disposizioni del Codice della Strada;
3. far partecipare al progetto la Polizia Municipale;
4. individuare, tra i cittadini della zona interessata, uno o più "coordinatori" dei "gruppi di Controllo di Vicinato" comunicandone i nominativi alla Prefettura, che si riserva le opportune verifiche;
5. vigilare sull'effettuazione di un'attenta opera di sorveglianza del territorio da parte dei cittadini per segnalare eventuali attività sospette alle Forze di Polizia, per il tramite dei coordinatori che provvederanno a valorizzare, organizzare e raccogliere in un quadro unitario le informazioni d'interesse acquisite per osservazione diretta e comunicarle in modo unitario a cadenza prefissata alle tre Forze di polizia che le esamineranno in un'apposita **Cabina di Regia istituita presso la Prefettura**;
6. sensibilizzare i cittadini delle aree interessate alla sperimentazione del progetto "Controllo di Vicinato" affinché:
  - incrementino il flusso di informazioni qualificate ed organizzate verso le Forze di Polizia, al fine di aumentare la conoscenza delle dinamiche del territorio;
  - favoriscano la costituzione di una "rete" a tale scopo;
7. **vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del** progetto "Controllo di Vicinato" da parte dei cittadini, affinché, in particolare, essi:
  - **limitino il proprio intervento ad un'attività di mera osservazione**;
  - **si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti** che potrebbero determinare situazioni di pericolo per i medesimi o altri;
  - **non sconfinino** in eventuali, possibili **forme di pattugliamento** attivo, individuale o collettivo del territorio;
  - **non utilizzino uniformi, emblemi, simboli, altri segni distintivi o denominazioni** che possano ricondurre direttamente o indirettamente ai **Corpi di polizia, statali e locali**, ovvero alle **Forze Armate** o ad altri Corpi dello Stato, o essere espressione di **partiti o movimenti politici, di organizzazioni sindacali**, o essere ad alcun titolo riconducibili a questi.



*Prefettura di Grosseto*



*Comune di Grosseto*

**PER REALIZZARE QUANTO SOPRA CONCORDATO, LE FORZE DI POLIZIA SI IMPEGNANO A**

1. essere disponibili ad **incontri periodici con i coordinatori** per fornire informazioni su quali siano i delitti più frequenti sul territorio, quali le normali modalità con cui vengono eseguiti e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;
  2. creare un canale di comunicazione privilegiato con i "coordinatori", dai quali apprendere ogni notizia su eventuali attività sospette;
  3. **sfruttare il contributo informativo acquisito** per calibrare la propria presenza sul territorio.
- Ciascuna delle Forze di Polizia a competenza generale e la Polizia Municipale individueranno inoltre uno o più **responsabili del progetto** che, mediante procedure che verranno stabilite in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, fungeranno da referenti per i coordinatori dei residenti nominati dal Comune e che si scambieranno tra loro ogni informazione ritenuta utile, **interessando la Guardia di Finanza** per le questioni che attengono alle aree di prioritaria competenza (ovvero per i fatti di interesse economico-finanziario di ogni genere e tipo, sicurezza a mare, ecc.) o intervenendo, in caso di necessità, in base al **Piano di Controllo Coordinato del Territorio**.

Grosseto, 15 novembre 2018

IL PREFETTO  
(Cinzia Torraco)

*Cinzia Torraco*

IL SINDACO

(Antonfrancesco Vivarelli Colonna)

*Antonfrancesco Vivarelli Colonna*

.....

In sede di **Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 3 dicembre 2018**, su proposta del Comune di Grosseto, si è concordato di **estendere il Controllo di Vicinato** alle seguenti zone:

- **Grosseto centro storico**
- **Barbanella-Verde Maremma**
- **Rispescia**
- **Via Norvegia-Via Polonia**

Prefettura Grosseto  
Prot. Grosseto del 17/12/2018  
Numero: **0062281**  
Classifica: A1.01



IL PREFETTO  
(Cinzia Torraco)

*Cinzia Torraco*

IL SINDACO

(Antonfrancesco Vivarelli Colonna)

*Antonfrancesco Vivarelli Colonna*